



**REPUBBLICA ITALIANA  
CORTE DEI CONTI**

**LA SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE SARDEGNA**

nella camera di consiglio del 11 settembre 2024 composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott.ssa Susanna Loi	Consigliere
Dott.ssa Cristina Ragucci	Primo Referendario
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Referendario (relatore)

**Esame rendiconti 2020, 2021 e 2022**

**Comune di Sanluri**

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie nn. 7/SEZAUT/2021/INPR, 10/SEZAUT/2022/INPR e 8/SEZAUT/2023/INPR, che hanno approvato le linee guida a cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economica-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto della gestione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 e i relativi questionari;

VISTO il decreto n. 17/2024 con il quale è stata assegnata al referendario Elisa Carnieletto l'attività di verifica dei rendiconti 2020/2022 del Comune di Sanluri;

ESAMINATI i rendiconti degli esercizi finanziari 2020, 2021, 2022 del Comune di Sanluri, i relativi questionari, le relazioni dell'organo di revisione e l'ulteriore documentazione trasmessa dall'Ente;

VISTA la nota istruttoria prot. n. 3725 del 19 luglio 2024;

VISTO il riscontro prot. n. 3876 del 29 luglio 2024 del Comune di Sanluri;

VISTA la nota n. 4394 del 9 settembre 2024 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

VISTA l'ordinanza n. 11/2024, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

UDITO il relatore Elisa Carnieletto;

### **FATTO**

Dall'esame dei rendiconti e delle relazioni-questionario dell'organo di revisione del Comune di Sanluri inerenti agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, il magistrato svolgeva attività istruttoria e chiedeva all'Ente chiarimenti in relazione ai seguenti profili della gestione: gestione residui, capacità di riscossione, adeguatezza del fondo crediti dubbia esigibilità, debiti fuori bilancio e organismi partecipati. L'Ente ha fornito puntuale riscontro con nota del 29 luglio 2024. Esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune di Sanluri relativa al triennio 2020-2022, gli ulteriori elementi istruttori acquisiti anche in modo autonomo, accedendo, in particolare, alla banca dati Bdap, considerato che il contraddittorio si è svolto in modo cartolare e che le criticità emerse trovano riscontro documentale, il magistrato richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio.

### **DIRITTO**

#### **L'ambito del controllo intestato alla Sezione.**

L'art. 1, co. 166 e ss. della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha previsto che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, *“gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni*

regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo". Il Legislatore ha attribuito alla Corte dei conti un controllo diretto sui bilanci anche attraverso i revisori dei conti, nei confronti dei quali vengono emanate apposite linee-guida. Infatti, ai sensi del successivo comma 167 del citato articolo 1, "la Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto (...) di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione". La funzione di controllo sugli equilibri di bilancio spettante alla Corte dei conti è stata, in tal modo, rafforzata mediante i controlli attribuiti alle sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali. Infatti, l'art. 148-bis Tuel prevede che "le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti". Inoltre, in base all'art. 148-bis, comma 3 del Tuel, qualora le Sezioni regionali della Corte accertino la sussistenza "di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno", gli enti locali devono adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di accertamento, "i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio" e trasmettere alla Corte i provvedimenti adottati in modo che la magistratura contabile possa verificare, nei successivi trenta giorni, se gli stessi sono idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. In caso di mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o di esito negativo della valutazione, "è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria".

### Criticità riscontrate nel corso dell'istruttoria.

Così delineato il quadro normativo e giurisprudenziale in cui si colloca l'ambito del controllo della Sezione, si procede ora ad evidenziare le principali criticità individuate rispetto agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, iniziando dalla disamina del prospetto relativo al risultato di amministrazione nel periodo in esame.

Si espone il prospetto del risultato di amministrazione del comune di Sanluri, elaborato dalla Sezione con i dati estratti da BDAP, che ha registrato un andamento altalenante nel periodo esaminato:

Risultato di amministrazione	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	12.398.332,99	12.047.573,17	13.224.370,16
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	4.927.016,49	4.984.810,67	5.345.509,26
Parte vincolata (C)	5.717.127,30	5.447.441,71	6.225.853,61
Parte destinata agli investimenti (D)	622.575,42	568.252,82	621.822,10
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	1.131.613,78	1.047.067,97	1.031.185,19

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo

I dati sopra rappresentati dimostrano che la parte disponibile registra una lieve flessione nel triennio in esame, per il combinato effetto di maggiori quote del risultato di amministrazione destinate ad accantonamenti, vincoli ed investimenti (per tale voce si evidenzia un positivo sostegno agli investimenti).

Dall'analisi del rendiconto si evince che lo *stock* del debito complessivo aumenta lievemente negli esercizi considerati:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	3.217.196,98	4.369.711,38	4.079.337,22
Nuovi prestiti (+)	1.673.405,95		652.316,85
Prestiti rimborsati (-)	-486.590,11	- 315.659,03	- 320.752,01
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/-	34.301,44	25.284,87	25.284,87
Totale fine anno	4.369.711,38	4.079.337,22	4.436.186,93

Fonte: parere organo di revisione 2022. Elaborazione Sezione di controllo.

Sono esaminate nel prosieguo le conclusioni istruttorie concernenti le principali criticità riscontrate, allo stato degli atti, nei rendiconti dell'Ente relativi agli esercizi 2020-2022.

La mancanza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un'implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale si riserva ulteriori accertamenti nell'ambito del controllo sui rendiconti degli esercizi successivi.

### 1. Gestione residui.

In risposta ai chiarimenti richiesti circa la situazione aggiornata dei residui attivi, con nota del 29 luglio 2024 l'ente ha fornito i seguenti dati:

#### *Residui attivi*

Gestione	Residui iniziali (A)	Residui riscossi (B)	Magg./Min. residui reimp. (C)	Residui da riportare (D)	Percentuale di riporto (E=D/A)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.465.799,13	312.404,17	-1.270,60	4.152.124,36	92,98
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.506.733,81	126.412,18	-69.943,33	1.310.378,30	86,97
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.263.010,07	232.089,15	-2.604,30	2.028.316,62	89,63
<b>GEST. CORRENTE</b>	<b>8.235.543,01</b>	<b>670.905,50</b>	<b>-73.818,23</b>	<b>7.490.819,28</b>	<b>90,96</b>
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.011.076,79	88.920,79	0,00	2.922.156,00	97,05
TIT. 6 - ACCENSIONE PRESTITI	490.803,84	70.491,01	0,00	420.312,83	85,64
<b>GEST. CAPITALE</b>	<b>3.501.880,63</b>	<b>159.411,80</b>	<b>0,00</b>	<b>3.342.468,83</b>	<b>95,45</b>
TIT. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITEDI GIRO	124.791,83	4.350,94	-48,77	120.392,12	96,47
<b>TOTALE</b>	<b>11.862.215,47</b>	<b>834.668,24</b>	<b>-73.867,00</b>	<b>10.953.680,23</b>	<b>92,34</b>

#### *Residui passivi*

Gestione	Residui iniziali (A)	Residui pagati (B)	Magg./Min. residui riacc. (C)	Residui da riportare (D)	Percentuale di riporto (E=D/A)
TIT. 1 - SPESE CORRENTI	2.321.107,44	1.403.681,09	-31.755,14	885.671,21	38,16
TIT. 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	648.762,86	356.550,01	-1.216,87	290.995,98	44,85
TIT. 3 - INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	25.284,87	0,00	0,00	25.284,87	100,00
TIT. 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DIGIRO	240.465,07	121.296,47	0,00	119.168,60	49,56
<b>TOTALE</b>	<b>3.235.620,24</b>	<b>1.881.527,57</b>	<b>-32.972,01</b>	<b>1.321.120,66</b>	<b>40,83</b>

Fonte: riscontro dell'ente (nota prot. n. 3876 del 29 luglio 2024)

I dati forniti dall'Ente in sede istruttoria evidenziano una elevata percentuale di riporto in c/residui attivi, indice di una ridotta percentuale di riscossione, che, tuttavia, non ha precluso la capacità dell'ente di adempiere ai propri impegni, come dimostrato dalla percentuale pari al 38% per le spese correnti.

In sede di integrazioni istruttorie, inoltre, l'ente ha prodotto la seguente tabella esplicativa della gestione dei residui attivi, **aggiornata al 31 dicembre 2023**, nonché il prospetto della composizione del FCDE:

	RESIDUI ATTIVI da residui al 31/12/2023	accantonamento sui residui	Residui da competenza 2023	accantonamento sui residui da competenza
TARI/TARSU E ADDIZIONALI TASSA SUI RIFIUTI	1.826.235,18	1.293.796,82	1.307.606,69	926.374,32
TARI/TARSU E ADDIZIONALI TASSA SUI RIFIUTI	% NON riscosso	70,85%		
ICI-IMU E TASI EVASIONE IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI E SUI SERVIZI INDIVISIBILI	1.100.989,22	1.023.536,07	147.512,32	137.135,02
TOSAP TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	73.092,97	66.921,84		
CONTRIBUTI PERMESSI A COSTRUIRE	279.497,18	264.744,23	15.984,68	15.140,95
SANZIONI CDS E TRIBUTARIE	818.080,59	767.240,83	113.903,90	106.825,32
ENTRATE DA SERVIZI SOCIALI	100.717,73	87.117,30	528,08	456,77
ENTRATE DA SERVIZI SCOLASTICI	45.218,72	43.803,76	9.732,31	9.427,77
LOCAZIONI e concessioni VARIE	259.083,00	251.553,31	114.603,05	111.272,36

Totale fondo calcolato- METODO 1 - Media semplice sui residui attivi al 31/12/2023	3.798.714,16	1.306.632,51
--	--------------	--------------

Importo accantonato nell'avanzo di amministrazione al 31.12.2022	5.068.741,64
economie sull'accantonamento al 31/12/2022	-1.270.027,48

Residui attivi al 31 dicembre 2022	5.693.210,44
Residui attivi al 31/12/2023	4.502.914,59

% di riscossione dei residui	20,91%
------------------------------	--------

Fonte: nota prot. n. 3876 del 29 luglio 2024. Elaborazione: Sezione regionale di controllo

Al riguardo, la Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, raccomanda all'ente un attento monitoraggio della gestione dei residui, in relazione alla loro rilevanza ai fini della salvaguardia dell'equilibrio e della corretta determinazione e veridicità del risultato di amministrazione.

A tale proposito, il Collegio si riserva di verificare, per i futuri esercizi, l'evoluzione dei residui, con particolare riferimento alla percentuale di formazione e alla capacità di smaltimento.

## **2. Efficienza nella capacità di riscossione.**

In riscontro ai chiarimenti richiesti circa le ragioni dell'esiguità delle riscossioni rilevate e le misure adottate per migliorare l'attività di riscossione, l'ente ha precisato quanto segue:

*" dal 2010 il comune di Sanluri gestisce in proprio la riscossione coattiva delle entrate, provvedendo pertanto all'emissione degli avvisi di accertamento, delle ingiunzioni di pagamento, degli accertamenti esecutivi, delle intimazioni e i pignoramenti. Fino al 2009 invece la riscossione ordinaria della Tarsu e la riscossione coattiva della stessa, delle sanzioni del codice della strada, ecc, erano gestite dall'Agenzia delle Entrate Riscossione. Nella contabilità dell'ente sono pertanto presenti prevalentemente entrate gestite direttamente dall'ente ma anche ruoli di riscossione coattiva affidati all'agente della riscossione.*

*Sui ruoli dell'agente della riscossione sono intervenute diverse norme annualmente con le quali si disponeva l'annullamento automatico dei debiti tributari di importo residuo volta per volta stabiliti, risultanti da carichi affidati agli agenti della riscossione, che hanno determinato per l'ente una notevole riduzione di residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità ad essi dedicato.*

*Relativamente ai crediti tributari Imu, TARI, sanzioni codice della strada e canoni patrimoniali gestiti direttamente dall'ente a partire dal 2010, molteplici sono state le attività finalizzate al recupero dell'evasione e alla riscossione delle entrate accertate.*

*Costante l'attività di accertamento, costante l'attività di agevolare la riscossione concedendo rateizzazioni e attivando ogni e qualsiasi facoltà concessa dalla normativa, quale ad esempio l'adesione alla rottamazione dei tributi.*

*Anche la struttura organizzativa è stata potenziata, istituendo l'ufficio unico delle entrate in aggiunta al già esistente ufficio tributi. Inoltre, sono stati potenziati anche gli strumenti a disposizione degli operatori, dotandoli di un modulo aggiuntivo rispetto al software in uso nel servizio tributi, che consente di gestire complessivamente tutta l'attività di riscossione coattiva fino al pignoramento".*

Si espone il riepilogo, trasmesso dall'ente relativo all'attività di accertamento e recupero avviata:

Tributo	Numero atti di accertamento	Atti di ingiunzione	Rateizzazioni
IMU	3959	731	416
TARI	5712	3328	167
TASI	1993	204	29

Fonte: risposta ente prot. n. 3876 del 29 luglio 2024

L'ente, nella nota di riscontro, precisa che nel 2022 sono stati inviati i solleciti di pagamento a circa 970 contribuenti, e che *“attualmente, sono in corso tutte le attività per l'inoltro entro la fine dell'esercizio 2024, dell'intimazione di pagamento e del successivo avvio dei pignoramenti con un unico atto per contribuente, dell'intero debito dello stesso a qualsiasi titolo. E' in discussione la fattibilità di elaborare progetti di pubblica utilità destinati ai contribuenti privi di reddito e patrimonio che non saranno di atto in grado di adempiere al pagamento dei tributi con il duplice scopo lato Comune, di riscuotere i crediti, lato contribuente, di onorare con il lavoro il proprio debito”*.

Al riguardo, la giurisprudenza contabile ha osservato che *“l'inefficienza dell'attività di riscossione, imponendo il cospicuo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e, nei casi di specifica destinazione (come per le sanzioni al codice stradale), anche il vincolo della cassa (cfr. 17/SEZAUT/2023/QMIG), determina il blocco di una parte significativa di risorse. Con la duplice conseguenza negativa per l'Ente (e per la comunità amministrata, destinata a subirne le conseguenze) del mancato introito delle entrate e della sottrazione delle risorse in dotazione al perseguimento delle finalità istituzionali mediante l'accantonamento al fondo e, vieppiù, l'apposizione del vincolo di cassa”* (Sez. contr. Lombardia, deliberazione n. 316/2023/PRSE).

La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, evidenzia la sussistenza di criticità nell'attività di riscossione ed invita l'ente a proseguire nelle azioni intraprese per il recupero di quanto dovuto, considerati i potenziali riflessi negativi sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e sulla stessa attendibilità del rendiconto dell'Ente.

Il Collegio si riserva di monitorare le potenziali criticità in occasione dell'esame sul rendiconto 2023.

### **3. Debiti fuori bilancio.**

Dalla relazione dell'organo di revisione 2022 emerge che l'ente ha provveduto nel corso del 2022 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 25.991. Dopo la



chiusura dell'esercizio, ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto, sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 52.433,66.

In riscontro ai chiarimenti istruttori richiesti, l'ente ha comunicato che "nel corso del 2022 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio ai sensi del comma 1 dell'articolo 194 del Dlgs 267/2000 interamente finanziati con fondi di bilancio dell'anno 2022".

In sede di riscontro istruttorio, l'ente ha trasmesso un aggiornamento all'esercizio 2023 dei debiti fuori bilancio riconosciuti:

<b>Deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 28 aprile 2022</b>			
	<b>Descrizione del debito</b>	<b>Importo riferito a spese di investime nto</b>	<b>Importo riferito a spese correnti</b>
<b>Lett. e)</b>	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		3.681,96
	<b>Totale</b>		<b>3.681,96</b>

<b>Deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 16 giugno 2022</b>				
		<b>Descrizione del debito</b>	<b>Importo riferito a spese di investiment o</b>	<b>Importo riferito a spese correnti</b>
<b>Lett. a)</b>		Sentenze esecutive		14.768,59

<b>Deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 12 ottobre 2022</b>			
	<b>Descrizione del debito</b>	<b>spese di investimento</b>	<b>riferito a spese correnti</b>
<b>Lett. a)</b>	Sentenze esecutive (sentenza del Tribunale di Cagliari del 27/06/2022 nella causa iscritta al n. 2586 degli affari contenziosi civili)		3.157,79
<b>Lett. e)</b>	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		4.383,49
	<b>TOTALE</b>		<b>7.541,28</b>

Fonte: risposta ente prot. n. 3876 del 29 luglio 2024

In tale contesto rileva anche la presenza di cospicui debiti fuori bilancio nel **2023**:

<b>Deliberazione del Consiglio comunale n.18 del 19 aprile 2023</b>			
	<b>Descrizione del debito</b>	<b>Importo riferito a spese di investime nto</b>	<b>Importo riferito a spese correnti</b>
<i>Lett</i> . <i>a)</i>	Sentenze esecutive negative per l'ente		25.702,26
<i>Lett</i> . <i>e)</i>	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza	€ 5.824,89	€ 20.906,51
	<b>Totale</b>	<b>€ 5.824,89</b>	<b>€ 46.608,77</b>

Fonte: risposta ente prot. n. 3876 del 29 luglio 2024

In relazione ai dati forniti dall'Ente, si rammenta che gli enti locali devono riconoscere e accertare i debiti, programmare il ripiano e attuare un monitoraggio costante, al fine di prevenire l'insorgere di nuovi debiti fuori bilancio e garantire il rispetto degli equilibri finanziari. A tal proposito, la giurisprudenza contabile ha avuto modo di evidenziare che *"una cospicua presenza di debiti fuori bilancio rappresenta una forte criticità per la tenuta degli equilibri di bilancio, giacché tale fattispecie rappresenta, sostanzialmente, una obbligazione dell'ente locale, valida sul piano giuridico, ma assunta in violazione del procedimento giuscontabile di spesa normativamente previsto. Va, difatti, rimarcato come il principio dell'equilibrio finanziario è strettamente subordinato a una corretta e trasparente conoscenza dei conti, nonché alle regole di una sana gestione finanziaria, con la conseguenza che al bilancio vanno ricondotti tutti i fenomeni gestori che provocano entrate e uscite"*. (Sezione regionale di controllo per il Lazio, deliberazione n. 59/2021/PRSE).

La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, invita l'ente a monitorare la situazione dei debiti fuori bilancio dell'ente, e si riserva ulteriori verifiche nell'ambito del controllo sull'esercizio 2023.

#### **4. Organismi partecipati.**

**4.1.** Con nota del 19 luglio 2024, il magistrato istruttore ha chiesto all'ente di fornire aggiornamenti in merito alle partecipazioni, anche indirette, detenute in società che hanno registrato una perdita nell'esercizio 2020/2022.

In riscontro ai chiarimenti richiesti, l'ente ha precisato di detenere *“partecipazioni anche indirette in società che hanno registrato una perdita nell'esercizio 2022. Si tratta della società Villaservice Spa che ha chiuso l'esercizio 2022 con una perdita di euro -3.362.707. La società è stata posta in liquidazione”*. Dalla Relazione sul rendiconto 2022 emerge che la partecipazione diretta nella Società Villaservice Spa corrisponde al 16,67%, e un *“aumento valore netto al 31/12/2022 della partecipazione della società Villaservice Spa rispetto al valore al 31/12/2021 e alla quota sottoscritta pari a euro 31.250,00, accantonato nel passivo patrimoniale in apposita riserva da rivalutazione. Nel corso del 2022 è stata apportata un aumento del maggior valore per un importo di euro 30.781,15. L'importo della quota di Sanluri è pari a euro 178.163,46”*. Al riguardo si osserva che la liquidazione della società Villaservice Spa profila potenziali criticità in relazione al bilancio dell'ente, per la possibile svalutazione delle partecipazioni e di accantonamenti per coprire perdite residue.

**4.2.** In relazione ai chiarimenti richiesti circa la mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra il comune di Sanluri e i propri organismi partecipati, con nota del 29 luglio 2024 l'ente ha precisato che *“la società Cisa Service Srl partecipata direttamente dal Comune di Sanluri e indirettamente attraverso il Consorzio Cisa di Serramanna, è in liquidazione. Il liquidatore non ha a tutt'oggi approvato i bilanci a partire dal 2019 seppure sollecitati dall'ente annualmente in occasione dell'approvazione del rendiconto e del bilancio consolidato”*.

A tale proposito, il Collegio rammenta che, come osservato dalla giurisprudenza contabile, *“la verifica dei crediti e debiti reciproci tra enti territoriali e propri organismi partecipati risponde allora all'evidente esigenza di garantire trasparenza e veridicità delle risultanze del bilancio degli enti nell'ambito di una corretta attività di corporate governance, che postula una tendenziale simmetria delle reciproche poste creditorie e debitorie tra l'ente e le sue società partecipate. L'illustrazione in sede di rendiconto della gestione dell'ente territoriale degli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci nei confronti degli enti strumentali e delle società partecipate e controllate si iscrive nell'ambito delle operazioni di consolidamento, che costituisce aspetto rilevante e significativo della*

*novella normativa introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 in quanto funzionale all'operazione di elisione dei rapporti infragruppo per la procedura che presuppone la certezza delle reciproche partite debitorie e creditorie ed è pertanto fattore non derogabile nell'ambito della corretta gestione delle risorse pubbliche"* (Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, deliberazione n. 41/2024/PRSE).

**4.3** Dalla relazione sul rendiconto 2022, inoltre, emerge che *"l'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati non recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati"*, e che *"si segnala tale inadempimento alla Giunta Comunale"*.

In riscontro ai chiarimenti richiesti, il comune comunica che *"annualmente, in occasione dell'approvazione del rendiconto e del bilancio consolidato i dati vengono richiesti alle società partecipate ma non sempre vengono forniti totalmente e in tempo utile per la redazione degli atti da parte del Comune"*.

**4.4.** La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, si riserva ulteriori considerazioni in sede di controllo sul rendiconto 2023, ed invita l'ente ad attuare ogni utile iniziativa volta a garantire la costante verifica dei crediti e debiti con i propri organismi partecipati, assumendo senza indugio i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, al fine di monitorare la concreta ricaduta delle gestioni esternalizzate sul bilancio dell'ente.

#### **P.Q.M.**

La Sezione regionale di controllo, riservandosi ulteriori verifiche ed approfondimenti, accerta le sopradescritte criticità, e raccomanda:

- di adottare ogni misura utile a rendere costantemente efficiente l'attività di riscossione;
- di adottare misure volte a migliorare la gestione dei residui, le riscossioni in c/residui;
- di garantire il costante monitoraggio dei rapporti con i propri organismi partecipati, compresa la verifica dei crediti e debiti, assicurando il rispetto delle previsioni di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), del d.lgs. n. 118/2011 in tema di asseverazione, e ad effettuare le previste riconciliazioni, in caso di discordanze;

## **DISPONE**

la trasmissione della presente deliberazione, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione del Comune di Sanluri.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella Camera di consiglio del 11 settembre 2024.

Il Magistrato relatore

Elisa Carnieletto

Il Presidente

Antonio Contu

Depositata in Segreteria l'11 settembre 2024

Il Funzionario Preposto

Dott.ssa Anna Angioni